

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono il lettore ad i piegli non s'arrivati.

Anno VII — N. 161

Moane lavant antano laudes quas carmina 'uadunt  
la arceo s'ignatos fura quodama tegant?

Omnes ergo simi crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipse modo.  
Petrus Archiep. Utinon

**Annuncio**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
INSEERZIONI. — Per vari no...  
corpore del giornale...  
spazio di linea cent. 50...  
cent. 20 — Per avvisi...  
una o due colonne, che...  
condizioni esse che si spedisce...  
Avvisi in IV pagina pre...  
Mercoledì 18 luglio

## E ora a noi

L'Economista di Firenze, autorevole organo di un moderno e illuminato liberalismo politico ed economico, pubblica nell'ultimo fascicolo un articolo che merita di essere riassunto.

L'articolista afferma la propria fede liberale, aliena — a suo dire — dallo spirito autocritico chiesastico come dal dommatismo socialista; ma non nasconde tuttavia di avere per parecchi anni nutrito l'illusione che una azione vigorosa del giovane partito socialista servisse a risvegliare la borghesia italiana spingendola rapidamente sulla via del rinnovamento e del progresso. E a vero dire — seguita la rivista citata — per un periodo non breve, un quadennio circa, il partito socialista alla Camera e fuori ha compiuto con sufficiente energia e con mirabile criterio questo suo ufficio di pungolo verso le classi dirigenti e di freno verso il proletariato, affinché non si mostrasse sovversivamente impaziente. Ma poi una gravissima crisi interna, che portò allo stadio acuto l'urto delle due tendenze, finì col rendere impotente il partito con lo screditarlo, e col farne anziché strumento di riforme un motivo perenne di perturbamento. E ne è avvenuto che, a poco a poco, i capi veri del partito andarono perdendo di influenza e di autorità, e i sottocapi divennero invece così forti e così arditi, da dominare e condurre le moltitudini anche contro il volere dei capi; e se questi hanno voluto conservare le apparenze del loro prestigio, hanno dovuto rassegnarsi a seguire più che a condurre le moltitudini associate. Da ciò numerosi esempi di atti compiuti dal partito contro la volontà esplicita dei capi, e spesso ancora si è veduto i capi accettare, con evidente malincuore, le deliberazioni del partito che essi non approvavano.

E naturalmente i vecchi capi che hanno bisogno di conservare la loro posizione, si trovarono quasi disarmati contro i sottocapi che sentono il bisogno di conquistarsi la posizione; e quelli vorrebbero la violenza a parole, ma la moderazione nei fatti; questi, più arditi, accettano volentieri la teoria rivoluzionaria, che è stata loro ripetutamente spiegata come inevitabile, e ne vorrebbero la immediata applicazione. A questa tendenza sono dovuti gli scioperi generali tentati più volte, la imposizione violenta della volontà di pochi, le violenze tentate e consumate troppo frequentemente; e come conseguenza: la perdita completa di quella simpatia, che per qualche anno si era acquistata il partito socialista, le defezioni di non pochi già aggregati, l'arresto della efficacia nella propaganda ed il risveglio delle energie a lungo assopite della maggioranza.

Questo, secondo l'avviso dell'Economista, il significato che è lecito desumere dalle recenti elezioni di Milano e di altre città.

E l'articolista conchiude con queste sintomatiche parole:

« Se fossimo sicuri che le classi dirigenti hanno imparato qualche cosa e intendono quindi di procedere vigorosamente nella via delle riforme per adattare il mondo vecchio alle esigenze del mondo moderno, questa decadenza del partito socialista, non ci porrebbe rammarico. Ma temiamo molto che, mancato od affievolito lo stimolo esercitato dal socialismo sulla nostra vita politica ed economica, le classi dirigenti si addormentino un'altra volta sulle glorie passate, e colla apatica condotta esercitino una soverchia passione sul proletariato, apparecchiando così un peggiore avvenire. Intanto il fenomeno è degno di nota e la situazione è veramente in mano dei clericali; giacché essi soli ora possono obbligare le classi dirigenti ad agire energicamente per risanare in senso moderno le nostre leggi. Pare impossibile; ma la impotenza del partito liberale non poteva avere più manifesta prova di quella che è apparsa in questi ultimi tempi, e siamo arrivati al punto di dover sperare in uno svegliamento dei nostri ordinamenti, per mezzo del partito clericale ».

### Lo sciopero torinese è finito.

Torino, 17. — Stasera finalmente è cessato lo sciopero dello stabilimento Poma che si prolungava da circa due mesi.

## Grave pericolo corso della Regina di Norvegia

Cristiania, 17. — Mentre nel largo viaggio da Trondhjem lungo le coste, il Re e la regina di Norvegia facevano insieme un'escursione al ghiacciaio di Lysholm, la Regina guidava in persona una piccola carrozza norvegese, con un giovane groom. Il Re seguiva in un'altra carrozza; poi veniva in un landau il principe Olaf e il seguito. Quando la carrozza della Regina raggiunse il ghiacciaio, il cavallo s'impennò, retrocedendo.

Le ruote della carrozza uscirono dalla strada, costeggiata da un precipizio in cui scorre il torrente che nasce dal ghiacciaio. Fortunatamente le ruote vennero fermate da una grossa roccia.

Il Re si lanciò nella vettura e fu il primo a giungere sul luogo, aiutando la Regina a uscire dalla pericolosa posizione in cui si trovava.

### UN FUNERALE in suffragio di Leone XIII.

Roma, 17. — Venerdì prossimo avrà luogo nella Cappella Sistina l'annuo funerale anniversario in suffragio di Leone XIII.

Al funerale interverrà il S. Collegio degli Em.mi Cardinali, il corpo diplomatico, il patriato e la nobiltà romana e i collegi della Proletura.

I relativi inviti sono stati diramati dal prefetto delle cerimonie pontificie alle Autorità ecclesiastiche e dal principe assistente al soglio per l'aristocrazia romana. Pontificherà il Cardinale Vannutelli e il Papa assisterà dal trono, impartendo poi l'assoluzione.

Il funerale sarà accompagnato da scelta musica della Cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Perosi, il quale per la circostanza ha composto un Offertorio a sei voci.

### L'opera del Vescovo di Tamatia sconfessata dal Vaticano.

Una comunicato ufficiale dell'Osservatore Romano, dice:

Dall'autorità competente ci si fa notare come con la pubblicazione dell'articolo *Pel ritorno delle Chiese Orientali*, inserito nel nostro numero 158 del 12 corrente, abbiamo contribuito ad screditare (quantunque in buona fede, perchè lo traducemmo dal giornale *La Liberté* di Pietroburgo) la condotta di Mons. Abi-Mourad, Vescovo greco melchita di Damiat, condotta che la Santa Sede non approva.

Quell'articolo, in parte fantastico, in parte esagerato, tende evidentemente ad indurre i cattolici di Europa a dare elemosine per le opere greco-melchite di Gerusalemme, dirette da quel Prelato.

Orban, Mons. Abi-Mourad compie ciò abusivamente, e contro le disposizioni della S. Congregazione di Propaganda. Senza il necessario permesso di questa, egli è partito da Gerusalemme per l'Europa, e dal suo Patriarca non ebbe se non il permesso di recarsi direttamente a Parigi per curare la sua sorella. Mettiamo quindi in guardia i cattolici di Europa contro le arti di quel Prelato.

Un incidente di vettura ai Reali di Spagna.

Madrid, 17. — Essendosi spaventato il cavallo della vettura in cui si trovavano il Re e la Regina, la vettura venne spinta verso un torrente. Il Re saltò a terra a trattenere il cavallo. L'incidente non ebbe alcuna conseguenza.

### Il sarcofago di Carlo Magno aperto.

Aquisgrana, 17. — Nel nostro monastero, presenti le autorità civili ed ecclesiastiche si chiuse il sarcofago ove stanno i resti di Carlo M. si presero due brani di stoffa molto importanti nella storia dell'arte: saranno ricollocati nel sarcofago dopo che se ne avrà fatto la fotografia a Berlino.

### Vittoria della Società Cattolica d'assicurazione di Verona

Il Tribunale Civile di Milano ebbe ad occuparsi testè di una grave questione nella quale era parte la Società Cattolica d'assicurazioni di Verona.

Una Società anonima cooperativa di assicurazioni contro i danni della grandine e delle malattie umane, ch'erasi costituita regolarmente in Milano con atto 12 dicembre 1902, assumendo il nome di *Vittoria*, cambiava in seguito il proprio

nome in quello di *Cassa Cattolica d'assicurazioni*, senza che però nessuna disposizione statutaria venisse a giustificare l'assunta nuova qualifica di *cattolica* e nessun atto dell'Autorità ecclesiastica intervenisse ad autorizzare tale assunzione.

La Società Cattolica d'assicurazione di Verona, ritenendo che tale fatto costituisce una concorrenza sleale a suo danno, lo denunciò al competente Tribunale di Milano, il quale con recentissima sentenza fece ragione ai giusti reclami della Società Veronese condannando la *Cassa Cattolica* nei danni e nelle spese.

### Pel riposo settimanale.

Mandano da Roma 17, all'*Avenire*: Mi consta che il ministro d'Agricoltura richiese all'ufficio del lavoro documenti e varie statistiche riflettenti la questione del riposo settimanale. Ciò conferma la voce che il Ministro, durante le vacanze, elaborerà il progetto sul riposo settimanale da presentarsi alla riapertura della Camera.

### I danni della conversione.

Il solo Capitolo della Basilica Vaticana viene a perdere per l'attuale conversione dalle 30 alle 40 mila lire di rendita all'anno.

### LA MORTE DI UN EX PRESIDENTE.

Buenos Ayres, 17. — Stamane è morto l'ex presidente della Repubblica Pellegrini.

### Francesco Giuseppe alle manovre.

Vienna, 17. — I circoli militari di Vienna credono sapere che l'imperatore Francesco Giuseppe interverrà nelle manovre navali della Dalmazia che avranno luogo dal 31 agosto al 3 settembre. Verrebbe per la prima volta in Bosnia ove sarebbe salutato dalle autorità.

## IN RUSSIA

### Le eterne dimissioni.

Pietroburgo, 17. — Nella Duma si procede alla nomina dei delegati per la conferenza interparlamentare per la pace a Londra. I deputati socialisti dichiararono l'astensione.

Makarov, risponde lungamente a 33 interrogazioni riguardanti fatti avvenuti in varie città della Russia. E' ascoltato con attenzione; allorché però comincia a leggere la lettera sequestrata ad un rivoluzionario si sollevano vivissimi rumori sicché è costretto a riprendere le questioni generali.

Spiega il manifesto del 30 ottobre 1905 che proclamò beni la libertà, ma non abrogò le leggi, che bisogna rispettarle. Dichiarò esser suo dovere il mantenere l'ordine.

La Duma allora, repentinamente cambiata, grida: « Basta! basta! Dimettetevi! » I rumori continui impediscono d'udire il seguito del discorso.

Molti emettono clamori e risa ironiche; 27 si iscrivono per parlare onde rispondere a Makarov.

### Attentato a Wladimiro.

Berlino, 17. — Il granduca doveva lasciare Homburg ove passò qualche giorno in cura, per andare a Trier col diretto Coblenza-Trier. Presso Schwesich un cantoniere scoprì che una traversina di ferro molto pesante era stata fissata solidamente per mezzo di viti sul binario. Gli autori dell'attentato erano ancora al lavoro, ma minacciando con le rivoltelle, tennero il cantoniere a distanza qualche minuto, poi scomparvero nei boschi.

Il cantoniere non riuscendo a sventare l'ostacolo, si diede a correre incontro al treno, che stava per giungere, dando il segnale di pericolo con la lanterna. Il segnale fu veduto e il treno fu fermato. La velocità tuttavia era tale che la prima delle locomotive urtò contro la traversina senza uscire dalle rotaie. Allontanata la traversina il treno proseguì senza inconvenienti.

Prima del passaggio del treno successivo, il cantoniere trovò una nuova traversina sul binario, non fissata e poté rimuoverla senz'altro.

Si crede rivolto l'attentato contro Wladimiro, che però messo in sospetto da lettere minatorie e dagli avvertimenti della polizia, era già passato servendosi di un treno omnibus.

Gli autori dell'attentato son latitanti.

### Lo Czar e il progetto per i contadini.

Pietroburgo, 17. — I giornali dicono che lo Czar sanzionò il progetto di legge che mette a disposizione del governo 15 milioni di rubli per soccorrere i contadini sofferenti la carestia.

### Agenti di polizia in sciopero.

Pietroburgo, 17. — Gli agenti di polizia si sono posti in sciopero. Gli agenti scioperanti percorrono a gruppi le vie della città, costringendo gli agenti non scioperanti ad unirsi a loro. Gli agenti hanno presentato domande di miglioramenti di ordine economico.

### Goremikine rinvia le dimissioni.

Londra, 17. — Secondo il *Daily News* a Pietroburgo apprende da Peterhoff che l'assassinio del generale Koutzlow che succede a quello dell'ammiraglio Tchuknin ha deciso lo Czar a non accettare le dimissioni del Ministero in questo momento.

Secondo *La Strana* il ministero Goremikine sarà invece provvisoriamente mantenuto in seguito al rifiuto del gruppo moderato di costituire un ministero che sarebbe impotente a pacificare il paese. Pare che a Peterhoff si consideri come inammissibile l'avvento di un gabinetto costituzionale democratico.

Intanto l'assassinio del generale Hotzloff ha provocato l'adozione di misure straordinarie di sorveglianza da parte della polizia.

### Re Vittorio condannato a morte?

Il *Momento* ha da Massa: « Sono in grado di darvi una assai grave notizia, della cui veridicità vi posso accertare in modo assoluto.

La polizia per mezzo di un confidente è venuta a cognizione che un anarchico certo G... A... operava nelle cave marmifere, ha avuto l'incarico di attentare alla vita del re a Raconigi.

L'anarchico in questione è sparito da parecchi giorni da questi luoghi, assieme ad altri quattro suoi compagni, né si sa, fino ad ora, ove essi siano nascosti.

L'autorità locale ha diramato una circolare telegrafica a tutte le questure del regno perché inizino ricerche, fornendo tutti i connotati possibili del G... e degli altri scomparsi ».

### Invasione del Municipio a Sassari.

Sassari, 17. — Ieri sera numerosi popolani si recarono tumultuando in Municipio, ne invasero le stanze e bruciarono le carte. Rimassero feriti nel conflitto che ne seguì, un assessore comunale ed un carabinieri. Sono stati spediti rinforzi; si è proceduto ad una ventina di arresti.

### Antimilitarismo in pratica.

Ancora, 17. — Stamane una quindicina di coscritti hanno attraversato la città in una carrozza sulla quale sventolava una bandiera rossa e bianca con la scritta: — Leva del 1866 — Vogliamo il disarmo generale.

La dimostrazione passò inosservata.

### Il duca di Genova alla Spezia.

Spezia, 17. — Il duca di Genova, giunto nel pomeriggio a bordo della torpediniera 114 fu ossequiato dalle autorità militari. S. A. R., accompagnato dagli ammiragli Palumbo e Viale, si recò nell'arsenale ove visitò le navi, *Regina Elena*, *Bronie* e *Roma*.

Si trattene nell'arsenale un'ora: indi sulla stessa torpediniera 114 ripartì per Sestri Levante.

### Il Municipio milanese e le riduzioni ferroviarie.

Milano, 17. — Il Consiglio Comunale votò all'unanimità una mozione perchè gli annunziati ribassi ferroviari del 75 per cento per studenti ed operai che si recano all'esposizione siano estesi ad ogni categoria di persone almeno in misura del 60 per cento sia pure limitatamente a tutto il mese di agosto per la seconda e terza classe.

### Un vapore colato a fondo.

Amsterdam, 17. — Il piroscafo inglese *Isola di Chaldy* carico di minerali ed il vapore olandese *Re Guglielmo II* partito da Amsterdam e diretto a Batavia, si urtarono al largo di East Goodwy.

Il vapore inglese colò subito a fondo. L'altro ebbe la prua sfondata.

Solo una parte dell'equipaggio dell'*Isola di Chaldy* poté essere salvata.

## S. Francesco d'Assisi è esistito?

Con questo titolo suggestivo il P. Edoardo D'Alencon ha pubblicato nei tipi del Desciè Lefebvre di Roma un'opera brillantissima contro il criticismo, che nega e non edifica. E' una satira stringente e arguta dei metodi distruttori della moderna critica francescana. Di questa libro il ch. Faloci Pulignani fa una recensione vivace e briosa nel *Giornale d'Italia* del 7 corr. che crediamo sarà letta con piacere dai nostri lettori, e li invoglierà a procurarsi il libro del P. D'Alencon.

La critica francescana ha esaminato tanto i documenti primitivi, gli ha vagliati con tanta accuratezza, che un cultore eruditissimo di tali studi, il P. D'Alencon, dinanzi a tanta mole di congetture, di dubbi e di riserve, ha dovuto proporre il problema: « San Francesco è esistito veramente? »

Il dubbio è legittimo, e discende in linea retta dalle premesse poste innanzi dal rinnovatore degli studi francescani, da P. Sabatier. Io sono persuaso che gli scolari abbiano preso la mano al maestro, e siano giunti più in là di quanto questi prevedeva, imperocché, fatte un altro passo, e avrete demolito tutto. Questo è il parere mio.

Ecco la genesi di questo movimento rinnovatore. Chi bisogna battere in breccia, è Tommaso da Celano, lo storico ufficiale, e si cominciò col metterlo in sospetto appunto perchè storico « ufficiale ».

Il criterio dei nuovi critici, è questo: « Di uno storico ufficiale dove sempre dubitarsi ».

Figuratevi poi quando si tratta di uno storico ufficiale scelto e approvato dal Papa! Il buon frate scrisse per ordine di Giorgio IX, e questi sanzionò il suo libro. Ce n'è d'avanzo per diffidare!

Ma qui è da fare un po' di conti. Supponiamo due biografi: uno scrive per ordine del suo superiore gerarchico, il secondo scrive per sua iniziativa. Perché deve sospettarsi del primo e non del secondo?

Concediamo per un momento che lo storico ufficiale possa sacrificare, per coardia, la verità all'adulazione: farebbe malissimo. Ma perchè non potrà sospettarsi che il secondo scriva per partito preso, che gli faccia velo o l'affetto o la vendetta, o altro sentimento volgare, del momento che nessuno l'obbliga a parlare? Invece di leggere questi libri, cominciando dal sospettarli, non sarebbe più giusto prenderli in buona parte, fino a prova contraria?

Si può dire che fino a ieri i devoti del Santo, e gli studiosi dell'opera sua giuravano sul Celanense come i cristiani giurano sull'Evangelo: ma dopo che si introdusse questo nuovo dogmatismo, la parola del Celano, il suo pensiero, sono stati tanto torturati e spremuti, sul nome suo è stata gettata tanta onda di diffidenza, che non tutti gli hanno mantenuta quella fede che gli avevano prima. Diamine! Uno storico al servizio del Papa! E che il Papa voglia la verità della storia, questo certi critici ne lo dicono ne lo pensano.

Che se a questo primo sospetto si aggiunge il fatto che il Celano ha scritto le diverse parti dell'opera sua in epoche diverse, e, naturalmente, ha scritto con diversità di forma e di stile, al valente uomo si è rinnovato il processo, e lo si è voluto trovare in fallo non solo quando ha raccontato lo stesso aneddoto con parole non grammaticalmente identiche, ma tutte le volte che non ha scritto quello che faceva comodo ai lettori di leggere.

Eccone un esempio. Nella prima vita egli parla con lode di Frate Elia, nella seconda no. Dunque una delle due volte ha mentito!... E così la fama del Celanense ci gretola, onde, essi dicono, bisogna attingere ad altre fonti per conoscere il Santo come fu. E' qui, proprio qui, la « questione francescana ». Far gittò o no del Celano.

Ma vi è di più, assai di più: vi è il nuovo metodo che dicono scientifico, col quale giudicano i miracoli.

Il miracolo, intendiamoci, per me è un fatto storico come qualunque altro fatto, cioè un fatto dimostrabile coll'esperienza, non già nel senso che possa ripetersi a capriccio nostro, dinanzi ad un notaio, in una clinica medica, o in una scuola di

# DALLA PROVINCIA

S. Daniele

17 luglio.

La morte d'un artigiere.  
E' arrivato qui col Reggimento per i tiri a proietto: passò all'Ospedale civile soffrendo di enterite: ieri sera confortato dai SS. Sacramenti spirava placidamente sul fiore più gentile dei suoi anni, lontano dai suoi cari.

E' il caporale dell'8° batteria, Moras Luigi, di Udine, Via Grazzano.

Avrà solenni funerali: solenni non per rumorose pompe di moda per bugiardi tributi di onori e ipocrite lamentazioni. Un giovane; un figlio del popolo sano e robusto entra docilmente alla caserma: i mesi della sua ferma corrono corrono e corrono innanzi i pensieri del militare santificante, sospirante il bel giorno del suo ritorno in seno alla famiglia. Ma lo sguardo del giovane rapito nel dolcissimo sogno s'annabbia, si chiude per sempre: la morte inesorabile è passata e lo ha colpito.

Gli ufficiali cancellano dai ruoli un soldato ma non possono cancellare dal cuore che paternamente amava quel figliuolo, la memoria di lui, non possono non sentire lo strazio della famiglia.

Le madri che a fianco della via assistevano al passaggio del fereto seguito da un drappello di commilitoni, non possono non sentire gli occhi di lagrime pensando ai loro cari, militari forse in Sicilia in Calabria. Ecco perchè solenne è il trasporto all'ombra dei cipressi di un giovane che sotto le armi trova disgraziatamente la morte.

Cividale

16 luglio.

Nel Convitto delle Orsoline.  
Oggi in una sala del Convitto delle Orsoline, addobbata a festa per la circostanza, ebbe luogo il solito trattenimento annuale per la solenne distribuzione dei premi alle alunne interne ed esterne. A così lieta riunione convennero, gentilmente invitate, moltissime signore, la più parte madri delle educande, e con esse, alcune autorità, tra cui notiamo l'ispettore scolastico prof. Rigotti, Mons. Orselli, il sig. Brusini seg. com. ecc.

Il programma, che attraentissimo in ogni sua parte, venne svolto come meglio non si sarebbe potuto desiderare, e ne va data ampia lode alle brave fanciulle, che con tanta squisitezza di sentimento cantarono, sonarono scelti pezzi al pianoforte, e recitarono poesie italiane, francesi e tedesche facendo onore a se stesse e alle loro ottime maestre istitutrici.

Piacque in modo singolare, e però fu segnatamente applaudito, il canto a dialogo « Che arti belle » composizione tutta nuova e assai divertente per la sua genialità. Non mancarono lodi meritate alle alunne interne ed esterne per gli esercizi di ginnastica da loro compiuti, e con manifesti segni di approvazione i presenti si compiacquero di veder curata con amorosa pazienza anche questa parte così importante dell'educazione moderna.

Sgusi la distribuzione dei premi, dopo la quale il sig. Ispettore Rigotti con gentile pensiero e indovinata parola volse un elogio meritissimo a tutte le Rev. di Madri dell'Istituto, in cui, egli disse, le tenenti menti delle nostre giovinette trovano con la fede, la speranza e la carità le tre faville, che dovrebbero tenere sempre accesi i cuori degli uomini nel difficile cammino della vita. Quindi in nome proprio e dei presenti rivolse un vivo ringraziamento alla Madre Superiore, che aveva fatto passare a tutti un paio d'ore di godimento intellettuale. Con il canto del coro finale ebbe termine la simpatica festa e noi ci assicimmo di cuore all'unanimità e sincero plauso che gli invitati tributarono alle Rev. di Madri Orsoline; cogliamo anzi l'occasione per rallegrarci con esse dell'esito ottimo ottenuto dalle alunne del loro Istituto negli esami dati recentemente nelle scuole pubbliche comunali di Cividale e complementari di S. Pietro, dichiarando degnissimo della fiducia dei parenti un Istituto, che, come quello delle Orsoline, pone ogni cura a onestamente educare il cuore e l'intelletto delle nostre giovinette figlie.

Clauiano

17 luglio.

Benedicenza.  
Per onorare la memoria del rispettivo figlio e nipote Luigi, morto tempo fa, i signori Busi, proprietari della fonderia elargirono la somma di L. 250 a favore dei poveri. Incaricata della distribuzione è la Congregazione di Carità.

I beneficiati a nostro mezzo ringraziano.

Arta

18 luglio.

Principio d'incendio.  
Verso le ore 8 di ieri sera in uno stanzino del terzo piano dello stabilimento Grassi, sviluppò un principio d'incendio causato dalla rottura d'una lampada a petrolio.

Accortisi in tempo, riuscirono a scongiurare ogni maggiore danno.

Maniago

16 luglio.

L'ingresso del Parroco di Arba.

Ieri 15 luglio Arba era in festa già nel mattino. Che qualcosa di insolito ci fosse lo annunciava lo squillo festivo delle campane. Terminata la prima messa alle 6.30, tutti facevano a gara per prendere parte del corteo che doveva ricevere il Parroco novello e ben 20 carrozze convenientemente addobbate partivano trionfalmente alla volta del vicino Fauna.

Al primo saluto del gregge al novello Pastore venne offerto un vermouth d'onore, dopo il quale il Rev. Mons. Cappellano, il sig. Sindaco e la Fabbrica invitavano il Rev. Mons. Don. Angelo Cattarinuzzi — novello parroco — a prender posto in distinta carrozza e così mossero con tutto il seguito alla volta di Arba. Durante il breve tragitto vari ciclisti prestarono il servizio d'onore.

All'ingresso in paese furono accolti da un'ondata di popolo che commosso ed esultante allo squillo dei sacri bronzi ed al suono della banda inneggiava al novello Pastore. Indi dalla casa canonica, accompagnato da numeroso clero, don Cattarinuzzi professionalmente s'avviava alla Chiesa ove ebbe luogo la cerimonia d'uso. L'ill. Mons. Rev. Mons. Gio. Battista Bidoli — incaricato di dare il possesso — con appropriate parole seppero presentarlo al popolo.

Dopo il canto del Vangelo il novello Parroco, acceso il pergamo, tenne il suo breve discorso, dimostrando i principali doveri che egli assumeva verso i nuovi suoi figli.

Al pranzo, convenientemente allestito, regnò una lieta armonia, venne data lettura di vari componimenti in prosa ed in versi, e vennero offerti vari presentimenti.

Venne brindato al benessere spirituale e materiale ed alla pace tanto desiderata in Arba.

Finalmente l'allegria comitiva si sciolse, lasciando in tutti un gradito ricordo.

Palmanova

16 luglio.

Adunanza degli impiegati comunali.

Importantissime deliberazioni.  
Ieri si è convocato il consiglio direttivo della sezione di Palmanova della Società fra gli impiegati delle aziende pubbliche locali.

Dopo lunga ed animata discussione vennero prese le seguenti deliberazioni: Venne preso atto di una lettera del sindaco di Palmanova con la quale partecipa che il Consiglio comunale acccondando le esigenze dei tempi ha sancito il principio del riposo festivo per gli impiegati comunali.

Questa deliberazione verrà comunicata per cura del Consiglio Direttivo a tutti i Comuni del Mandamento per intensificare così l'azione di propaganda. Venne deliberato di far sentire alla Sezione di Udine la necessità assoluta ed imprescindibile di tener fermo il carattere provinciale dell'associazione perchè la minacciata autonomia della sezione di Udine non farebbe che disgregare le forze senza pratico risultato.

Al proposito venne votato un significantissimo ordine del giorno che verrà trasmesso al Consiglio Direttivo di quella sezione.

Venne deliberato di prendere accordi con la detta sezione al fine di ottenere una intensa azione di propaganda in tutti i distretti della provincia perchè si dia mano tasto alla costituzione delle singole sezioni distrettuali.

Essendo per domenica 22 corr. indetta l'elezione del presidente dell'associazione provinciale la Sezione di Palmanova, e per essa il suo Consiglio, ha deliberato di sfermarsi sul nome del prof. rag. Ercole Carletti.

Venne ordinato il censimento di tutto il personale di basso servizio aggregato alla Sezione di Palmanova onde studiare i mezzi i più adatti per migliorare le condizioni morali ed economiche.

Lo studio preparatorio dovrà essere compiuto entro il mese di agosto perchè la Sezione sia in grado di sostenere le ragioni del detto personale davanti alle singole amministrazioni.

A questo riguardo venne stabilito di invitare uno o due dei vari interessati dei rispettivi Comuni per conoscere da vicino i desiderati di questi poveri paria.

Venne nominato a vice segretario della Sezione il sig. Luigi Cernettig data la mole di lavoro che la sezione vuole esplorare.

A presidente venne nominato l'instancabile nostro segretario comunale signor Vianelli Antonio che è l'anima della locale sezione.

Si augura che il lavoro così bene iniziato corrisponda da parte di tutti al fine che si propone la Sezione, fine inteso al risollevarmento morale ed economico della benemerita classe del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche locali.

Come passò la sagra del Redentore.

Ieri, sagra del Redentore, ci aspetta-

applicazione per gli ingegneri, ma nel senso che è un fatto che passa per l'esperienza dei sensi nostri, sicchè quando questi sono sani, e chi se ne serve è una persona onesta, questi sensi possono attestare se Tizio prima era cieco, e poi no: se Lazzaro era morto, e poi risuscitò, e possono accertarsi e accertare noi se la vista e la vita riacquistata da Tizio e da Lazzaro furono effetto di una causa ignota, superiore alle forze dell'uomo, o se furono qualche trucco ignobile dovuto all'opera di qualche impostore. Il dire che il miracolo è impossibile, equivale non solo a negare il valore dei nostri sensi, ma equivale a far prevalere un concetto aprioristico, negando il valore dell'esperienza. Or bene, i nostri critici fanno questo. Quando trovano nella vita di un santo qualche miracolo, eccoli tutti allarmanti, non già a trovare le testimonianze di questo, ma ad infirmare la verità del racconto stesso.

Intendiamoci bene anche qui. Noi siamo tutt'altro che disposti a ritenere per miracoli tutti quelli che si dicono « fatti », perchè vogliamo che questi siano « dimostrati » da testimoni idonei ed onesti, ma quando nei testimoni troviamo intelligenza e onestà sicure, ci importa poco se essi dicono di aver veduto Brutto che uccise Cesare, o Cristo che resuscitò Lazzaro. In ambedue i casi è questione di indagare se essi hanno veduto, se hanno capito, se hanno avuto voglia o no di ingannarci.

Or bene a sentire la nuova scuola francescana, uno dei peccati del Celanense è il numero dei miracoli che racconta. Ce lo ha detto il prof. Bertoni dell'Università di Friburgo il quale ha chiuso un suo articolo su San Francesco proprio così: « E' certo che l'opera demolitrice della critica di questi ultimi anni è giunta a togliere ormai dalla figura del serafico Poverello d'Assisi il manto della leggenda, e sta già per consegnare alla storia il vero San Francesco, il « Santo della Povertà, umile e grande, « buono e generoso, senza l'aureola di quei miracoli, che il Celanense amava attribuirgli, derivandoli dalle molte agiografie così care al medio evo ».

Come è penoso leggere simili parole! Il Celano « amava attribuire » miracoli a San Francesco!... Egli li « derivava » dalla leggenda del medio evo!... Ma, e le prove di tanto grave accusa? Nessuna, proprio nessuna! Io non pretendo che i nuovi critici accettino per « onesto » il racconto del Celano, perchè questi fu un buon frate, perchè godè la stima del Papa, ecc. Queste delicatezze, che per noi sono doveri, i critici senza cuore non le hanno. Beni possiamo erigere le prove dinanzi ad accuse così gravi di furti, di plagii, di falsi. Dimostrate che il Celano inventò nomi, luoghi, fatti, circostanze! Dimostrate che qualcuno dei contemporanei accusò di falso il biografo. Notate. Il Celano vi dà i nomi delle persone guarite, ve ne dà i connotati, ne indica i mali, scrive che furono di Assisi, di Perugia, di Terni, di Foligno, di Città di Castello, di Spello, tutti luoghi vicini ad Assisi, e scrive dinanzi ai testimoni che tutto videro e che potevano facilmente convincerlo di falsità. Non tutti furono contenti di lui, tanto che egli per discolorarsi dichiarò che scrisse per forza, che il libro gli fu estorto (è la sua parola) da due cause « rogantium Fratum importunitas » e « nostrorum praelaterum auctoritas ». Una lotta contro di lui è ingiusta, è irragionevole, è ingenerosa.

E non credete che basti. Malgrado le accuse di cortigianeria, di appropriazioni indebite, di falso, tanto qualche brandello del nostro biografo ci era rimasto. Ma che! Anche questo ci fu tolto. Ci fu chi prese in mano i residui della « Vita » del Celano, e con un lambiccio di genere nuovo li scompose in tanti pezzetti così inesorabilmente, brano a brano, parola a parola, e fu così arroticamente padante nel rintracciare quegli stessi brani e parole in altri libri, che ce li presentò tutti come opere altrui, non restando al Celano altro merito che quello vergognoso d'aver inventato un S. Francesco a mosso colla roba altrui. Una vera demolizione! E' naturale che il P. Edoardo, vedutosi così rovinato nelle fatiche sue, abbia scritto con un po' di ironia: « Saint François a-t-il « x-sié? »

E per un momento diamo ragione a questi giustizieri, e sopprimiamo il Celano. Uno storico ufficiale non merita fedel un propagatore di miracoli meno di meno! Un piagiario, un bugiardo, meno ancora. Il P. Edoardo si metta l'animo in pace, e il suo bel libro edito dal Desclée vada al macero!

Ma che ci date in compenso? Dove sono i nuovi documenti? Come farete a farci conoscere il San Francesco « vero »? Essi tosto ci rimandano alle « Speculum perfectionis », a questo grido libero del vero spirito francescano, a questa storia vera del pensiero del fondatore! Sia scritto o no nel 1227 (forse a questa data

ha rinunciato lo stesso S. Sabatier) esso è sempre il documento « vero » dicono essi del « vero » San Francesco.

Ahime! Basta leggerlo, per vedere in esso lo spirito polemico, l'animo passionato, la « tesi » da dimostrare. Il Celano non parla mai di sé, l'autore o gli autori dello « Speculum » si mettono sempre in vista. « Nos qui cum ipso fuimus » Il Celano prende e illustra S. Francesco nel suo complesso, lo « Speculum » lo impoverisce nella più rigida interpretazione delle Regole.

Il Celano racconta miracoli, ma ne indica i testimoni e le prove: lo « Speculum » (vedete come sono illogici certi critici!) parla di un nuovo Sinai, di un nuovo Tabor, prodigio ignoto al Celano, ignoto a San Bonaventura, e che ha tutta l'apparenza di una invenzione, creata apposta per legittimare la « tesi » svolta nel libro, e che trova nel prodigio stesso la sua base. Questo miracolo non li spaventa i novelli critici, forse perchè lo « Speculum » è la manifestazione, velata sì, ma non oscura, di quella corrente antipapale, che cominciò allora, e finì con i Fraticelli.

Almeno, ora che abbiamo dovuto sacrificare il Celano, potessimo trovare nello « Speculum » il San Francesco umile e grande, buono e generoso! O! si: tutto questo è nel Celano, ma nello « Speculum » vi è altro ancora. Vediamolo un po' questo « nuovo » San Francesco che dovrebbe essere il « vero » San Francesco. Lo « Speculum » ci dipinge San Francesco vero e proprio nemico degli studi e della scienza. A un frate che sapeva leggere appena, e che chiedeva il « Brevario » lo negò ripetutamente, e ripetutamente riprovò gli studi (Cap. 4, 69, 72). Una volta gli prese fuoco la capanna; ed egli non volle occuparsi a spegnerla per non far torto a Frate Foco. Salvò bensì la pelliccia colla quale si copriva ma poi se ne pentì, e la gettò via per il rimorso « Imperocchè per la mia avarizia non velli che Frate Fuoco se la mangiasse » (Cap. 117).

Racconta pure lo « Speculum » che, quando si lavava le mani, aveva cura sua « sorella Acqua », benchè non più limpida, venisse tenuta in riguardo, « sicchè « non venisse calpestate di piedi » (Cap. 118). E una volta che, avvicinandosi al fuoco gli prese fuoco le mutande, « egli fu mosso da tanta pietà per il fuoco » che correndo i frati a spegnere il fuoco stesso che lo bruciava, vivo, non volle, « dicendo Fratello carissimo, non voler far male al fuoco » (Cap. 116).

Ecco a quale San Francesco si giunge abbandonando il San Francesco del Celano. Qui proprio qui è la questione francescana, e i due capisaldi sono la « Vita » di Fra Tommaso da Celano, e lo « Speculum » messo in voga da P. Sabatier. Chi vuole S. Francesco « umile e grande, buono e generoso », non deve aver paura né di scrittori ufficiali, né di miracoli moliti: deve cercarlo nel San Francesco delle tradizioni, basato sul Celano, nel San Francesco che ebbe dalla curia:

Primo sigillo a sua Religione, nel San Francesco taumaturgo, che sulla Verna: da Cristo prese l'ultimo sigillo. D. M. Faloci Pulignani.

L'inaugurazione

del Viadotto sulla Valdassa.

Thiene, 17. — Oggi si è inaugurato, alla presenza di molte autorità civili e militari, il viadotto sulla Valdassa.

In mancanza del vescovo di Padova benedisse il ponte Mons. Longhin, di Treviso, che tenne un discorso improntato a sensi patriottici e religiosi.

Parlarono il ministro Cocco-Ortu, l'on. Bruniati ed altri.

I rinforzi austriaci al confine

Vienna, 17. — La Zeit segnala considerevoli rinforzi delle truppe austriache nel Tirolo e nel Trentino, nonché uno spostamento di truppe dal nord verso sud; così si rinforzano le guarnigioni di Trento di Rovereto e di Borgo e le guarnigioni della Pusteria verso il confine veneto. Anche la guarnigione di Trieste viene rinforzata con un battaglione di cacciatori.

Queste notizie allarmiste della Zeit, che mostra spesso preferenza per le notizie impressionanti, vanno accolte con una certa riserva, tanto più se si tien calcolo dell'attuale periodo di calma nelle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Esplosione

d'una fabbrica di dinamite.

Londra, 17. — Si ha da Chicago che una fabbrica di dinamite ad Ashland, sul Lago Superiore, fu distrutta ieri da una esplosione. Vi furono quattro morti e venti feriti, cinque dei quali mortalmente. Gli avanzi della fabbrica arsero dopo il disastro e i feriti poterono perciò salvarsi tra enormi difficoltà.

vamo di vedere qualche divertimento che potesse ricordarci le feste solenni che in tal circostanza si fecero negli anni passati. Invece tutto passò liscio e soltanto alla sera venne tenuta una pubblica festa da ballo, festa che sollevò infiniti lagni e proteste anche per il fatto che il ballo fu dato in un locale chiuso e quindi maggior danno alla salute (oltrechè alla morale) dei pochi che si vollero divertire ballando.

E l'autorità comunale che fa? Perché ha concesso una simile festa? Forse perchè nell'impresa era interessato un... il resto tutto lo sanno.

17 luglio.

Un medico studioso.

Dal Corriere Sanitario apprendiamo la notizia che ci fa piacere poichè riflette un medico delle nostre città.

Ecco di che si tratta. Il Corriere Sanitario bandisce annualmente un concorso scientifico tra i sanitari del regno. Nell'ultimo concorso il D. Nicola Fedele venne premiato per due suoi lavori con diploma e medaglia di bronzo per uno e con menzione onorevole per l'altro.

A questo concorso si presentarono 72 sanitari dei quali 34 furono ammessi. Uno dei temi (Etiologia del timore) fu svolto da 4 concorrenti e da 6 l'altro (Sulle malattie infettive di cui l'agente patogeno è incerto ed ignoto).

La Commissione esaminatrice era costituita dai signori prof. Senatore Maragliano, prof. G. Bordini, Uffreduzzi, prof. E. Balduino, prof. on. Castellino, prof. A. dott. Vestea, prof. Pisenti, prof. Schirardi ed altri.

Il Corriere Sanitario nel giudicare i due lavori del dott. Fedele ha parole lusinghiere per l'autore.

E' giusto poi ricordare che il dott. Fedele riportò altri premi nei precedenti concorsi del Corriere Sanitario.

All'intelligenza e studioso dottore vadano le nostre più vive congratulazioni.

Il cinematografo al Politeama

Per poche sere al nostro Politeama funzionerà il cinematografo Reale il quale è preceduto da buona fama.

Enemonzo

18 luglio.

Salvata dall'acqua.

Ieri una fanciulla, certa Maria Spinotti d'anni 9, cerasi recata sulla sponda del Tagliamento a raccogliere delle legna depositate dalla piena nei giorni precedenti, quando mancatale un piede, precipitò in acqua.

Alle grida accorse certa Facchin Madalena maritata Fornezze, che non curante del pericolo, slanciata in acqua, la trasse in salvo.

Felettis

16 luglio.

Don Giuseppe fra le fiamme.

L'altra sera un fulmine diede origine all'incendio nei locali di proprietà del nostro cappellano don Giuseppe Merlino. Andarono distrutti stalla, fienile e circostanti depositi di fieno, legname ed altro, cosicchè il danno assunse proporzioni rilevanti. Si parla di L. 6000 e anche più.

Tutto il paese fu pronto nell'opera di spegnimento che altrimenti le fiamme sarebbero comunicate ai vicini locali ed allora il danno sarebbe divenuto enorme.

Don Giuseppe è in parte soltanto assicurato.

Tarcento

17 luglio.

Nuova Vicaria.

Abbiamo in questa parrocchia una vera fioritura di Vicaria. E' appena spento l'eco delle feste di Stella che g'è venuta la volta di Sammartinichia che appunto nel giorno dei SS. Esmac. e Fort. inceniava fra lo sparò dei cannoni... sgriffati, e l'entusiasmo della popolazione la nuova Vicaria.

Una plauso sincero al paese che non badando a spese e a sacrifici ha voluto coronare le sue giuste aspirazioni; congratulazioni a D. Francesco Bevilacqua che nulla trascurò di quanto torna a gloria e decoro di Sammartinichia.

Così va fatto.

Domenica p. p. a Villanova, festa s'era al Redentore, dopo la messa, si staccò improvvisamente in Chiesa la pala dell'altare maggiore. Sia perchè la pala fosse malandata in causa dell'umidità, sia perchè cadesse in malo modo, il fatto sta che restò talmente pezzi e malconchi che non si poté rimettere al posto di prima. Però in mezzo alla disgrazia che ha colpito dolorosamente il paese reca conforto la pronta deliberazione presa in proposito.

Di fatti i capifamiglia convocati dal Capp. Curato D. Giuseppe Pojane, dopo aver approvato la spesa di nuovi apparecchi, affidarono l'incarico di provvedere perchè venga dipinta una nuova pala e si trovi pronta per l'imminente sagra d'Agosto. Bravi, così va fatto. Ecco un paese degno di essere elogiato, e che sa bene provvedere al decoro della sua Chiesa. ab.

Accora sul nuovo Circolo Agricolo.

L'adunanza tenuta domenica scorsa nell'aula delle scuole comunali di Tarcento non fu solo abbastanza numerosa

una numerosissima, essendovi intervenute più di trecento persone, e avendo aderito il suo due piedi all'idea del nuovo Circolo circa duecento; tanto che si calcola che per il giorno destinato all'elezione delle cariche il numero dei soci abbia ad essere di molto maggiore.

L'invito non fu diramato solo a molti soci del preesistente Circolo agricolo, ma ancora a moltissimi altri che in quel circolo non avevano nulla che fare.

Lo scopo di quell'adunanza fu quanto mai serio e rispondente ad un vero bisogno sentito a Tarcento e nei limitrofi comuni di avere un'istituzione che provvedesse realmente ai bisogni dell'agricoltura locale. Anzi il bisogno era sentito da tanto tempo! Non aggiungiamo altro perchè ci siamo prefisso di evitare assolutamente la personalità.

Quanto ai secondi fini, con un po' di buona volontà si possono supporre deperduti.

Il sindaco di Ciserlis non veniva per nulla tirato in gioco, poichè egli nella sua lettera si scusò di non poter intervenire, all'adunanza ma mantenne la sua adesione, e solo domandò di essere esonerato da eventuali cariche.

La vivace e franca parola del sig. Luigi Armellini fu girata a mezzogiorno, il tempo che trovò: fra tanta gente ebbe uno solo che lo applaudiva.

In quell'adunanza non si agredì alcuno; ma solo per necessità di cose si dovette parlare di taluno che incarna il preesistente circolo, per mostrare la necessità di instituirne uno nuovo. Lo ammettiamo; per chi non sa come stanno veramente le cose, l'idea di instituire un nuovo circolo agricolo là dove ne esiste già uno, deve destare meraviglia: non così per chi quelle cose le ha ad espone qui tutte quelle cose ci vorrebbe del tempo e dello spazio!

E poi difficilmente verrebbero credute: tanto sono incredibili!

Non si può finalmente parlare di bizzie personali là dove come un sol uomo si destano centinaia e centinaia di persone, inafferranti di uno stato di cose, che aveva da gran tempo oltrepassati i limiti dell'opportuno.

Avremmo altre cose da dire; ma preferiamo lasciar là perchè appunto il motto dei promotori è aderenti del nuovo circolo, che certo ha avanti a sé un avvenire floridissimo — ciò che non impedisce punto che chi ha simpatia per l'altro si attenga a quello — è: tacere e lavorare.

Alcuni aderenti al nuovo Circolo Agricolo.

Dicevano gli antichi: con la concordia anche le piccole cose crescono; con la discordia anche le più grandi si dissolvono. E così avverrà a Tarcento, dove questioni del tutto personali, guastano ogni cosa. E non v'ha alcuno che porti il ramo d'oliva?

La fine del carbone.

Londra, 17. — Il giornale londinese The Tribune pubblicherà stamane il seguente telegramma da New York:

Il geniale inventore Daniel Drewbaugh annuncia di essere riuscito a fabbricare un combustibile che sostituisce con un vantaggio il carbone.

La nuova composizione si dice consista in materie chimiche fibrose, e costerebbe assai meno della metà del prezzo attuale del carbone.

Forte attività vulcanica dello Stromboli. Nessuna vittima.

Roma, 17. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica:

L'Osservatorio di Catania ha informato l'Ufficio Centrale di Meteorologia che il giorno 15 alle ore 20,30 e il 16 alle ore 17,15 si ebbero due forti parossismi vulcanici dello Stromboli. Non si ha deplorare nessuna vittima.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

GIORNALINO SACRO

Giovedì 10 — s. Remo. Fiere e mercati della provincia di Sacile e Portogruaro.

Bollettino meteorico del 18 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 21,4 — Minima aperta della notte 15,3 — Barometro 755 — Stato atmosferico bello — Vento N O pressione stazionaria.

Ieri bello. Temperatura: Massima 29,7 — Minima 16,0 — Media 22,57 — Acqua caduta mm. —

Leggiamo nel Giornale di Udine di ieri! AL COLLEGIO RENATI. Sabato scorso nel Convento delle Rosarie si chiuse splendidamente l'anno scolastico. Gli esami di tutte le classi andarono a perfezione. Quello che fece più onore alla insegnanti fu l'esame di licenza complementare e di maturità. Tutte le presentate

vennero promosse con gli elogi più sinceri degli esaminanti.

Alla brava suora che con tanto zelo collaborò tutto l'anno per ottenere il buon risultato, vada un giusto plauso.

E noi uniamo le nostre vivissime congratulazioni.

Consiglio Comunale.

Oggi nel pomeriggio, alle ore due e trenta, si riunirà il Consiglio Comunale per discutere sull'ordine del giorno, da noi già pubblicato.

Regio Placet.

Con decreto del 26 Giugno venne concesso il Regio Placet alla nomina a Piovano di Cercivento del M. R. Don Luigi Zaliani.

Giunta prov. amministrativa.

(Seduta del giorno 17 luglio). Affari approvati.

Tarcento. Aumento di stipendio al segretario, al vice-segretario ed al messo comunale. Brugnera. Assegno vitalizio alla levatrice comunale signora Isese Morgante Lucia. Tolmezzo. Cessione di fondo comunale alla ditta Gargnolli Angelo e Santo. Idem. Cessione ritaglio di fondo al cav. Lino de Marchi. Idem. Cessione ritagli di fondo a Calligaris Giuseppe. Pontebba. Regolamento per l'affittanza delle malghe comunali. Tramonti di Sopra. Muro comune fra la casa canonica e la proprietà Durat. Forni Avoltri. Concessione piante alla ditta Solero. Gemona Venzone. Concessione combustibile ai maghesti di Ledis. Cordenons. Aumento salario stradini comunali. Venzone. Convenzione per la cessione dell'uso dell'acqua della sorgente di Monte Cumielli. Gemona. Aumento stipendio al segretario comunale e nomina a vita. Ligossolo. Aumento di stipendio al segretario comunale. Erio-Casso. Riscossione del dazio in economia. Modificazioni del regolamento.

Moimacco. Fiume di Pordenone, Sauris, Gonars. Tariffa daziaria. Dogna. Concessione legname a Rosano Massimo. Approva condizionatamente. S. Daniele. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Approva con la modifica dell'art. 55. Ampezzo. Istituzione di un corso elementare femminile superiore. Approva in massima. S. Giorgio di Nogaro, Marano, Carliano, Saitimbergo, Maniago (consorzio). Autorizza lo svincolo della cauzione daziaria.

Rinvii ai Comuni

Torreano e Cavazzo. Riscossione daziaria in economia, Regolamento e tariffa daziaria. S. Leonardo e Magnano. Regolamento taxa esercizio e rivendita. Barcis. Manutenzione strade. Regolamento per prestazioni di opere convertite in danaro. Latisana. Acquisto case Bergamasco e Gentis.

Dolibrerazioni varie.

Udine. Acquisto metà casa in via Aquilata. Esprime parere favorevole. Udine. Tassa famiglia. Reapringe ricorso del cap. Maurini Filiberto. Biadene di Isonzo. Riscossione daziaria. S. Leonardo e Magnano. Regolamento taxa esercizio e rivendita. Barcis. Manutenzione strade. Regolamento per prestazioni di opere convertite in danaro. Latisana. Acquisto case Bergamasco e Gentis.

Udine. Acquisto metà casa in via Aquilata. Esprime parere favorevole. Udine. Tassa famiglia. Reapringe ricorso del cap. Maurini Filiberto. Biadene di Isonzo. Riscossione daziaria. S. Leonardo e Magnano. Regolamento taxa esercizio e rivendita. Barcis. Manutenzione strade. Regolamento per prestazioni di opere convertite in danaro. Latisana. Acquisto case Bergamasco e Gentis.

Gli spettacoli di Agosto.

Ieri sera le tre società cittadine Unione Esercenti, Unione V. Leopoldistica Udinese e Consorzio Filarmonico Udinese, si sono ufficialmente assunte di esplicare un programma di spettacoli mercè il concorso del Comune nei prossimi mesi di agosto e settembre p. v. sotto la loro diretta responsabilità.

Il programma approvato dalla giunta municipale con piano, appoggiato da altre Associazioni cittadine è il seguente salvo poche eventuali modificazioni: 15 agosto, Tombola e Corsa ciclistica dilettanti — 19 agosto, Corsa al trotto — 26 agosto, Corsa a trotto. — 2 settembre, Festival, concerti, balli, grandioso spettacolo profano — 8 e 9 settembre, Convegno di squadre ciclistiche e corse ciclistiche internazionali per professionisti.

R. Liceo-Ginnasio di Udine.

Alla fine dell'anno scolastico 1905-06 il Collegio degli Insegnanti, a termini dell'art. 45 del Regolamento 3 febbraio 1901 per i Ginnasi e i Licei, ha assegnato ai migliori alunni le distinzioni seguenti:

Classe II° ginn.: Biancardi Stanislao, menzione onorevole. Classe III° id.: Pierpaoli Irma, menz. onorevole. Classe IV° id.: Gortani Giulio, Pennato Virginia, Pierpaoli I, menzione onorevole a merito pari.

Classe III° liceale: E macora Gustavo, Tessitori Luigi, Teppin Giovanni, premio di secondo grado a merito pari. Classe III° id.: Cameroni Carlo, menzione onorevole.

I giovani Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi e Teppin Giovanni furono inoltre, allo scrutinio finale, licenziati con Licenza d'onore.

Con una vanga.

La contadina Adele Scagnelli d'anni 22, vangando la terra si produsse con una vanga una ferita lacera contusa al lato interno del piede destro. Guarì in dieci giorni.

Brigadiere ferito

Il brigadiere delle guardie di finanza Vincenzo Maccaruzo, mentre stava sturando una bottiglia d'acqua gasosa, questa si ruppe. Il brigadiere rimase ferito al palmo della mano sinistra. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Unione Esercenti.

Nell'interesse della classe esercenti previo accordo di questa Società col Comitato dei festeggiamenti del 40° anniversario dell'ingresso dell'Esercito nazionale in Udine, venne stabilito che la chiusura dei negozi, nel giorno della festa 26 corr. sia fatta nei seguenti termini: Apertura solita al mattino, chiusura temporanea durante il passaggio del corteo (per quelli situati lungo il percorso del suddetto), chiusura definitiva per tutti i negozi alle ore 13.

Felice Mondaini

professore di italiano, storia e geografia al nostro Ginnasio diede alla luce per mezzo della tipografia del Patronato alcune sue traduzioni in versi di sonetti, odi ed altre poesie italiane.

La scelta dei carmi tradotti indica la squisita delicatezza dell'autore: la bella veste latina ci mostra l'amoroso studio dei poeti latini: specie di Virgilio nella rotondità e scorrevolezza del verso, di Orazio o di Catullo, Tullio e Propertio, nella precisione e nel buon gusto della frase.

Vi predominano i dattici: però non vi mancano gli esametri puri ed altri metri secondari.

Congratulazioni sincere.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 17 luglio 1906.

Rendita 50,0 L. 102,40

31,20 (netto) » 101,35

3,0 » 72, —

Azioni.

Banca d'Italia L. 1334,50

Ferrovie Meridionali » 833,75

» Mediterranee » 486,50

Società Veneta » 92,25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 497,50

» Meridionali » 359, —

» Mediterranee 40,0 » 302, —

» Italiane 30,0 » 357,50

Credito com. prov. 334,00 » 502,50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.750,00 L. 500,75

» Cassa risp., Milano 40,0 » 508, —

» » » 5,00 » 513,25

» Ist. Ital., Roma 40,0 » 505, —

» » » 41,20 » 517, —

Conti (obsoleti - a vista).

Francia (oro) » 99,98

Londra (sterline) » 25,16

Germania (marchi) » 122,87

Austria (corone) » 104,61

Pietroburgo (rubli) » —

Rumania (lei) » 98,60

Nuova York (dollari) » 5,13

Parigi (franchi) » 22,76

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni. Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Udine, tip. « Crociato ».

Strumenti per fanfara

Si acquisterebbero 16 strumenti per fanfara usati però in buon stato.

Per offerte scrivere: COASSIN DAVIDE, Presidente della Sezione Giovani di Pordenone.

« Idrobiclorina »

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fiacone di vetro con tappo smerigliato L. 0,90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.

Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7,43, 10,7, 15,17, 17,5, 22,50, 3,45

Portofino 7,38, 11, —, 17,9, 19,45, 21,25

Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42

Palmanova 8,32, (1) 9,53, 15,38, (1) 20,33, 21,89 (1)

Cividale 7,40, 9,49, 12,37, 17,46, 22,50

Partenze per

Venezia 4,20, 8,20, 11,25, 13,15, 17,30, 20,5

Portofino 6,17, 7,58, 10,35, 17,15, 18,10

Cormons 5,45, 8, —, 15,42, 17,25

Palmanova 7,5, (1) 8,4, (1) 10,51, 12,55 (1) 17,56

Cividale 6,30, 8,40, 11,15, 16,5, 21,45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze Da Udine Sta. F. —

8,45 — 10,25 — 15,5 — 18,10 — 20,5

Stazione del Tram

6,40 — 9,5 — 11,30 — 15,25 — 18,30 — 20,35

Arrivo a S. Daniele

8,6 — 10,31 — 16,54 — 10,56 — 22,2

Il treno in partenza da Udine 11,30 giunge solo sino a Fagnana.

Partenze da S. Daniele:

6,6 — 8,30 — 13,10 — 18,10 — 20,17

Arrivi a Udine:

7,30 — 9,55 — 13,17 — 14,36 — 16,39 — 21,44.

Il treno in arrivo alle 13,17 parte da Fagnana alle 12,26.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VI COLO PRAMPERO NUMERO 1.

Nuova Guida Illustrata

Commerciale-Professionale-Industriale-Administr.

DEL FRIULI

Tiratura 25.000 copie di saggio (60 pag.)

Concessionario della pubblicità e vendita

ANGELO MARCHETTI, Tolmezzo

A chiunque ne faccia richiesta con cartolina doppia si spedisce copia di saggio GRATIS.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Bimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Ferro-China Bisleri. Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: "posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi".

NOCERA UMBRA. Esigete la marca - Sorgente Anglica. F. BISLERI e C. - MILANO.

Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti. Binocoli da Teatro e da Marina. Misure metriche. Barometri - Termometri. Appareti elettrici. Articoli per illuminazione a gaz.

Dott. GIUSEPPE SIGUINI. Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nausea, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti. VIA CAVOUR N. 6 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

GOZZO. PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Bimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

## Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno brila comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castioni delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
D. PIETRO THUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il compito di tante è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
Sac. GIORGIO BELLIOGRO  
Parroco di Giaveca di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lo toni. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

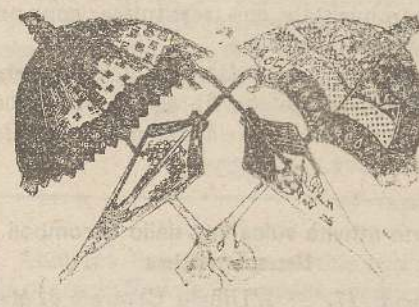
e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

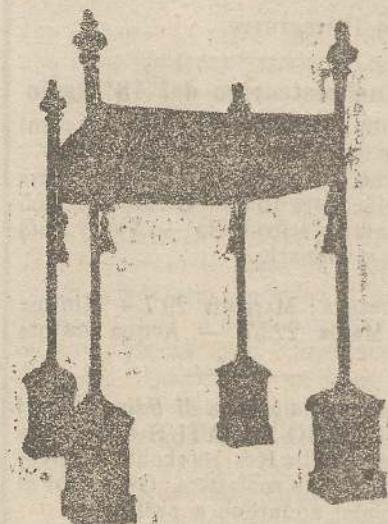


Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150